

Le città dell'accoglienza



Nel segno della multiculturalità. Le sorelle Kok, rifugiate curde, beneficiarie dei Progetti Fontego, vivono nel territorio veneziano

L'integrazione abita a Venezia

Il Comune: «Il 90% dei rifugiati politici accolti è ben inserito»

Darichiedente asilo politico a cittadino ben integrato. Accade a Venezia, dove i numeri che escono dalla direzione Politiche sociali del Comune dicono molte cose. Negli ultimi anni Venezia si è più volte distinta come punto di riferimento e di eccellenza. L'ambito è quello dei richiedenti asilo politico, persone vittime di violenza generalizzata nei paesi d'origine: molti hanno alle spalle storie di torture, stupri, violenze e persecuzione personale.

Dal 2001, il Comune aderisce con i Progetti Fontego: in otto anni e mezzo i beneficiari sono stati 841 e di questi, 90 nel 2007 e 110 nel 2008; quest'anno sono 95 i posti previsti per i beneficiari. «Approssimativamente il 70% di queste persone si ferma nella provincia di Venezia e mette radici - racconta Rosanna Marcato, re-

sponsabile organizzativa del servizio pronto intervento sociale -. E il 90% delle persone che si sono fermate nel nostro territorio sono ormai ben inserite: hanno una casa, un lavoro, hanno fatto i ricongiungimenti familiari, o si sono sposate qui. Per il restante 10% alcune persone cambiano territorio, mentre altre non troveranno mai più pace». Nel 1° semestre 2009 gli arrivi sono stati 64 con un totale di 142 presenze: il 75% sono uomini, il 78% persone singole. Il 64% oscilla tra i 18 e 30 anni, il 25% tra i 31 e i 45, il 7% appartiene alla fascia dei giovanissimi, tra 0 e 17 anni. La Somalia è il paese di provenienza con percentuale più alta, il 18%, a seguire Iraq (14%), Nigeria (13%), Eritrea (8%), Afghanistan ed Etiopia il 6%. Se si riflette sul fatto che nel 1994 è stato aperto il primo sportello per richiedenti asilo

e rifugiati a Venezia, primo comune in Italia a destinare un servizio a questa fascia di immigrazione, si capisce come una attività così attenta e costante sia un esempio per tutti. «Alcuni rifugiati lavorano per noi come mediatori o come interpreti - dice ancora Rosanna Marcato - alcuni hanno messo su imprese edilizie, ristorazione, molte delle pizze al taglio o Kebab a Venezia sono di rifugiati. E quando poi vengono a trovarsi in ufficio con la morosa e con la macchina, capisci di aver fatto un buon lavoro». E sono tanti, dice, a essersi lasciati alle spalle una storia dolorosa di fuga. «In quel momento l'unica cosa da fare era provare a salvarsi tutti», ricorda Layla Siyi, 17 anni, rifugiata politica curda a Venezia. Che nel libro in uscita di Alessandra Sciarba, intitolato *Tracce. accoglienza di rifugiati e richie-*

menti asilo a Venezia (Progetto Melting Pot Europa) racconta: «Per salvarsi la vita bisognava per forza andare dentro questa nave e partire. Io ero troppo piccola, mi ricordo solo che c'era tantissima gente e io avevo anche i piedi tutti fasciati perché la stessa mattina ci avevo rovesciato sopra dell'acqua bollente e avevano dovuto fasciarmi le due gambe. Sono rimasta così non mi ricordo per quanto tempo. Porto ancora i segni dopo più di dieci anni». «Adesso vado a scuola a Venezia. I miei progetti? Certo che sono qua in Italia. Il mio sogno è diventare una cantante. Ma siccome non è detto che ci riesca, vorrei anche aiutare le persone molto in difficoltà, come noi. Provare a mettersi nei panni degli altri, veramente, e poi vedere che cosa succede».

Anna Toscano

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Fondi europei per i corsi di lingua

Migliorare le competenze linguistiche degli immigrati non comunitari e la loro conoscenza del territorio.

È l'obiettivo del progetto "Italiano in rete", in corso a Venezia fino al 31 dicembre, che, tramite un bando nazionale uscito lo scorso marzo, attinge finanziamenti dal Fondo europeo per l'integrazione dei Cittadini dei paesi terzi.

Il Comune di Venezia è stato l'unico in Veneto a vincerlo, aggiudicandosi un importo complessivo pari a 117.750 euro, dei quali 12.355 di co-finanziamento dal Comune di Venezia, 17.082,50 di co-finanziamento nazionale dal ministero degli Interni e 88.312,50 di contributo dalla Commissione europea.

In particolare, il progetto è indirizzato a persone non comunitarie che siano in Italia da meno cinque anni e con regolare permesso, appartenenti soprattutto a categorie deboli quali donne, donne con bambini, adolescenti neo arrivati, analfabeti, immigrati adulti neo arrivati.

Sono in totale venti i corsi tenuti di lingua italiana, di vario livello, e di orientamento civico sul sistema del Paese e della città.

A quota 201 i partecipanti: il 43% è rappresentato da donne adulte, il 57% uomini adulti, 41 adolescenti, provenienti da diversi Paesi.

Per la fine del progetto gli utenti si stima arriveranno a più di 400.

L'importanza e l'efficacia di questo progetto è da

cercarsi su due basi: la prima è la lunga esperienza del servizio Immigrazione e promozione diritti e cittadinanza e dell'assessorato alle Politiche sociali, la seconda è l'idea forte di fare rete, ovvero di individuare una serie di partner locali tali da coprire le esigenze di tutto il territorio e di unire le esperienze in materia di integrazione.

Una condivisione di professionalità che vede oltre al Comune (che è capofila), 8 partner locali tra associazioni e cooperative, e il coordinamento del progetto scientifico dell'insegnamento dell'italiano affi-

400

I partecipanti. È il totale previsto per i corsi rivolti agli immigrati

43%

Donne. È ampia la rappresentanza femminile alle lezioni di lingue

dato al Centro linguistico dell'Università Ca' Foscari.

Un progetto forte, quello in atto nel comune lagunare, nella convinzione, come dichiara Gianfranco Bonnesso, responsabile del servizio Immigrazione, che «la pratica di una lingua in funzione comunicativa rende possibile l'integrazione, la convivenza, l'utilizzo dei servizi in senso reciprocamente utile».

An.T.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Kermesse letterarie

Torna Pordenonelegge

Centomila presenze in tre giorni. È il record ottenuto dall'ultima edizione di Pordenonelegge, la Festa del Libro con gli autori. È la kermesse, quest'anno, punta ad andare oltre questo risultato. L'appuntamento è per stasera, fino al 20 settembre, con nomi della letteratura e della cultura internazio-

nale: la filosofia sarà rappresentata dal norvegese Jostein Gaarder, famoso per il best-seller "Il mondo di Sofia"; l'economia da Edward Luttwak che terrà una lectio magistralis sulla Nuova architettura del potere mondiale; parlerà invece di emergenza ambientale l'inglese Fred Pearce autore di "Un

planeta senz'acqua"; etica e globalizzazione socio-culturale saranno invece i temi affrontati dal libanese Amin Maalouf.

Non meno nutrita la partecipazione di scrittori italiani: da Giorgio Faletti alla vincitrice del Campiello Margherita Mazzantini, da Tiziano Scarpa ad Antonio Scurati.

La manifestazione, a fronte di un budget annuo di circa 640mila euro, registra ricadute positive per il territorio: per quest'edizione, ad esempio, sono state prenotate più di 250 stanze d'albergo, stipulate 20 convenzioni con i ristoratori, stampate circa 30mila guide e confermata l'apertura domenicale di tutti gli esercizi. Inoltre, una recente indagine somministrata a 96 attività commerciali del centro-città, il 97,7%



Festa del libro con gli autori. La scorsa edizione della rassegna

degli intervistati riconosce l'importanza di Pordenonelegge per la città e il 72,7% per la propria attività. Secondo la Camera di commercio di Pordenone, tra i principali fattori in grado di generare ricadute positive per il territorio vi sono la natura di fiera diffusa nelle varie vie e piazze, oltre al coinvolgimento di istituzioni, associazioni di categoria, imprese e scuole.

Michela Mugherli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il Sole 24 ORE
NORDEST

e-mail
REDAZIONE NORDEST
red.nordest@ilssole24ore.com

www.ilssole24ore.com

DIRETTORE RESPONSABILE
Gianni Riotta

VICE DIRETTORI
Edoardo De Biasi (vicario)
Elia Zamboni,
Alberto Orioli,
Alessandro Plateroti

COORDINATORE EDITORIALE
Luca Benecchi

MILANO - Marco Libelli
(vicecaporedattore),
Marco Mancini (capeservizio),
Barbara Bisazza (vicecapeservizio),
Emiliano Sgambato, Silvia Sperandio

PADOVA - Marino Massaro
(capeservizio),
Katy Mandurino (capeservizio),
Barbara Ganz, Mauro Pizzin

Galleria Borromeo, 4 - 35137
Padova - Tel. 049 658923; 049
650684; 049 6997302; 049
8784846; Fax 049 658965

ART DIRECTOR
Francesco Narracci

Grafico: Vincenzo Pontrelli
(capeservizio)
via Monte Rosa, 91 - 20149 Milano
Tel. 02 3022.1 Fax 02 3022.2713
e-mail: dorsiregionali@ilssole24ore.com

GRI.PPV
ED EDITORE:

Il Sole 24 ORE S.p.A.
PRESIDENTE
Giancarlo Cerutti
AMMINISTRATORE
DELEGATO
Claudio Calabi

Proprietario ed editore
Il Sole 24 ORE S.p.A.
Sede legale
Via Monte Rosa, 91
20149 Milano

© Copyright Il Sole 24 ORE S.p.A.
Tutti i diritti sono riservati.
Nessuna parte di questo
settimanale può essere riprodotta
con mezzi grafici o meccanici quali
la fotocopiazione e la
registrazione.

Il responsabile del trattamento dei dati
raccolti in banche dati di uso redazionale
è il direttore responsabile a cui, presso il
Servizio Cortesia, presso Progetto Lavo-
ro, via Lario, 16 - 20159 Milano, tel. (02)
06 3022.2888, fax (02) 06
3022.2519, ci si può rivolgere per i diritti
previsti dal D.Lgs. 196/03.
Manoscritti e fotografie, anche se non
pubblicati, non si restituiscono.
Registrazione Tribunale di Milano,
n. 20 del 14.01.1999
Stampa: Tipografia Società Editrice "Ara-
na" San Martino B.A., Verona
Distribuzione Italia: m-dis Distribuzione
Media S.p.A.; Via Cazzaniga 1 - 20132
Milano, Tel. 02 2582.1